

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MAGGIO 2011

PUNTO N. 1 - O.d.G.

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011,
BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 E RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA 2011/2013 - APPROVAZIONE**

PRESIDENTE

Buona sera. Prego i signori Consiglieri di prendere posto. Grazie. Prego, la dottoressa Laura Aldini, Vice Segretario Generale, di dare inizio all'appello. Prego, dottoressa.

SEGRETARIO

Alessandrini Adriano: presente; Nardio Roberto: presente; Del Giudice Giuseppe: assente; Trebino Marco: presente; Riccardi Sirtori Giovanni: presente; Casella Francesco: presente; Lazzari Ezio: presente; Gasparini Claudio: presente; Casadio Daniele: presente; Borlone Paolo: presente; Gervasoni Vincenzo: presente; Seracini Alessandro: presente; Zardus Claudio: presente; Bottari Domenico: assente giustificato; Donati Andrea: presente; De Maio Maria Antonietta: presente; Viganò Roberto: presente; Zucconi Luciano: presente; Radaelli Liliana: presente; Ferrante Giuseppe: presente; Mongili Manuela: presente; Cattorini Pietro: presente; Carrieri Silvia: presente; Ancora Vito: presente; Micheli Paolo: presente; Rosa Gianfranco: presente; Ciapini Fabrizio: assente giustificato; Berardinucci Antonio: presente; Monti Paola: assente; Antona Angelo: presente; Terzi Giancarlo: presente.

PRESIDENTE

Il Segretario Generale mi dice che presenti sono 27. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale.

Il primo punto all'Ordine del Giorno... C'è una richiesta da parte dei Consiglieri Comunali Liliana Radaelli, Giuseppe Ferrante, Antonio Berardinucci, Gianfranco Rosa. Perfetto.

Dice: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, preso atto delle convocazioni dei Consigli Comunali inviate in data 24 aprile per i giorni 5 e 9 maggio senza che tale calendario fosse stato concordato con la

conferenza dei capigruppo come da regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale.

Preso atto altresì della comunicazione inviata ai Consiglieri Liliana Radaelli in data 28 aprile in merito all'argomento.

Vista poi la convocazione dei Consigli Comunali inviata in data 2 maggio per i giorni 9, 12, 13 maggio sanati dalla conferenza dei capigruppo intesa come decisione della Maggioranza convocata con urgenza per il giorno 8 maggio.

Presentano ai sensi dell'articolo 55 del regolamento per il funzionamento del Consiglio istanza sospensiva per i Consigli Comunali del 9, 12 e 13 maggio convocati senza la previa consultazione della conferenza dei capigruppo non ravvisando alcuna urgenza tale da derogare a quanto previsto dal già citato regolamento".

Prego, la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Grazie. La presente questione sospensiva non può essere accolta in questa sede questa sera perché l'articolo 85 non il 55, come viene citato erroneamente della stessa, prevede che la questione pregiudiziale con cui si propone che un dato argomento non sia discusso per ragioni di illegittimità e la questione sospensiva quale vorrebbe essere questa con cui si propone il rinvio della discussione o della deliberazione possono essere proposte da un Consigliere prima che abbia inizio la discussione.

Qua però non si tratta né di discussione né tanto meno di deliberazione. Qua abbiamo la presentazione del bilancio che ai sensi del regolamento di contabilità viene semplicemente presentato.

Quindi è un'apposita seduta anomala alla quale non è applicabile l'articolo. Non ho finito, scusi, dottoressa, l'articolo 85.

Tra l'altro poi il contenuto della stessa sospensiva non è a regolamento perché l'articolo 10, quello che prevede le conferenze dei capigruppo, prevede che la conferenza dei capigruppo non sia imprescindibile e comunque obbligatorio il suo parere al fine della programmazione dell'indizione dei Consigli Comunali, ma semplicemente dice: la conferenza dei capigruppo collabora con il Presidente per la programmazione, la convocazione.

Quindi questo oggi non è ammissibile.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario Generale. Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno che così recita: bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale 2011/2013, relazione previsionale e programmatica 2011/2013, presentazione.

La parola al Sindaco Adriano Alessandrini.

SINDACO

Intanto buona sera a tutti. Devo dire che con la questione presentata da alcuni componenti di Minoranza iniziamo ad entrare finalmente nella discussione del bilancio.

Quest'anno è stata una presentazione un po' anomala, è durata un po' tanto questa gestazione, grazie Consigliere Radaelli per il suggerimento, femminile indubbiamente.

Devo dire che assolutamente è stato così. In fondo è stato anche un bene, dispiace per quello che è successo sicuramente in Consiglio Comunale, non voleva prevaricare, su questo non ho nessun dubbio, ma voleva solamente portare in discussione finalmente il bilancio.

Di questo ci scusiamo. Il prossimo anno ho chiesto all'Assessore Tagliaferri di iniziare la discussione un po' prima.

Ci auguriamo e speriamo che come quest'anno non ci sia tutta quella quantità enorme di modificazione delle varie leggi finanziarie nazionali, statali, perché dovendo seguire quelle, ogni volta uno sta lì ad aspettare, ci sarà l'Ici, ci sarà la partecipazione all'Iva, c'era, poi non c'era più, c'è il federalismo, c'era e poi non c'è più e poi forse ci sarà.

L'anno prossimo prendiamo un atto di coraggio, iniziamo a discutere il bilancio da ottobre, da novembre, così lo guardiamo.

Se poi dopo la legge nazionale cambierà, pazienza, faremo delle variazioni, portandole tranquillamente, serenamente in Consiglio perché se aspettiamo ogni volta che sia tutto stabilito, ancora adesso come sapete tutti i decreti attuativi del federalismo non ci sono ancora, non sappiamo ancora se...

Sapremo di sicuro quello che ci hanno tagliato, non sappiamo quale sarà invece il nostro tipo di compartecipazione alle entrate.

Noi ci auguravamo l'Iva, ci auguravamo tante altre belle cose. Vediamo se queste cose arriveranno oppure no.

Finalmente siamo arrivati alla discussione. Come dirà l'Assessore Tagliaferri, come dirà anche l'Assessore Rebellato... direi che è un bilancio in espansione.

Se avete sentito le litanie dei vari Comuni in questi mesi devo dire che è abbastanza miracoloso.

Abbiamo anche una buona rispondenza dal punto di vista sociale da parte delle organizzazioni sindacali che hanno guardato il nostro bilancio e che hanno dato un'ottima valutazione del nostro bilancio.

Ringrazio tutti gli Assessori che hanno partecipato a questo, i Consiglieri perché so che è stato un po' faticoso.

Adesso lo presentiamo. Visto che qua sono quasi tutti nuovi, tendenzialmente la seduta di presentazione del bilancio si svolge in questo modo.

Veniva presentato il bilancio e poi si chiudeva, la discussione veniva rimandata al giorno della discussione vera e propria con la presentazione degli emendamenti.

Se ci dovessero essere oggi delle domande tecniche di spiegazione, qualcosa che non è stato chiaro per tutti quanti, visto che è la prima volta che affrontiamo un bilancio come Consiglio nuovo, qualche breve domanda flash chiaramente è ben accetta.

Ve lo dico non per eliminare la discussione, perché possiamo discutere quanto tempo volete.

Le domande, quelle politiche, i commenti ecc forse è meglio farli direttamente giovedì sera perché quella è proprio la sede in cui si affronta effettivamente il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. La parola all'Assessore Tagliaferri. Se si vuole prenotare perché non ho la prenotazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE TAGLIAFERRI FRANCO

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, consentitemi di aprire la presentazione del bilancio di previsione 2011 con alcune brevissime considerazioni sull'iter che quest'anno i Comuni hanno dovuto compiere per redigere il loro fondamentale documento contabile.

Abbiamo già avuto modo di analizzare tali difficoltà, con discussioni in varie sedi, da quelle istituzionali, Giunta, Commissioni, conferenza capigruppo ecc, a quelle riferite all'interno dei singoli gruppi consiliari, nonché attraverso la sede di interventi e di prese di posizione ospitati con un certo risalto soprattutto con la stampa locale.

Credo che sia doverosa una riflessione in sede al Consiglio Comunale, la sede deputata ad esprimere il giudizio definitivo.

In proposito mi pare opportuno accompagnare un provvedimento così significativo con una brevissima considerazione di ordine politico amministrativo che è cosa diversa da quella ugualmente importante, ma appunto diversa, da ciò che potremmo chiamare senza alcun senso dispregiativo, come un'asettica analisi ragionieristica, operazione questa di competenza in particolare dei revisori che come si evince dalla dettagliata relazione che accompagna il bilancio, hanno espresso positivamente il loro parere.

Questo mio primo intervento intendo dare un taglio in cui le problematiche amministrative non sono disgiunte dall'aspetto più generale, ovvero politico che non può non essere considerato per quella che potremmo tranquillamente definire come una nuova stagione per le autonomie locali.

È un processo di ampia portata che va oltre il variegato quadro politico che regge le diverse Amministrazioni Comunali.

Quest'anno la predisposizione del bilancio e dei relativi collegati è stato un percorso ad ostacoli costellato da attese speranze, frutto di una situazione in cui si sono intrecciati oggettive difficoltà di ordine normativo e finanziario con altre più afferenti alla delicatezza del quadro politico, le cui difficoltà causano terribili ricadute anche sulla vita e sull'attività dell'ente locale.

Se a queste problematiche di ordine generale aggiungiamo gli aspetti riconducibili alle peculiarità segratesi una realtà che non a torto è sempre stata considerata un importante laboratorio politico, possiamo farci un'idea del lavoro che abbiamo incontrato per, passatemi il termine, far quadrare i conti.

La comproma di tutto ciò sta nei tempi stessi in cui siamo chiamati a discuterne. Siamo ormai in una fase avanzata dell'anno di riferimento e dopo un primo rinvio al 31 marzo è stato disposto un ulteriore differimento del termine per l'approvazione del

bilancio al 30 giugno, il che vuol dire operare per metà esercizio in regime provvisorio procedendo come si usa definire in ordine tecnico per dodicesimi, che non rappresenta certamente il massimo della corretta Amministrazione.

Il 2011 doveva segnare l'inizio di una nuova fase della vita dell'istituzione più vicina alle attese e ai bisogni dei cittadini, ovvero l'attuazione dell'ormai noto federalismo fiscale municipale.

Un progetto che indipendentemente dalle singole sensibilità politiche e al di là delle schermaglie che fanno parte del naturale confronto tra le diverse parti in campo, è ormai diventato patrimonio collettivo, un discorso non più accademico, ma un concreto banco di prova attorno al quale misurarsi con scelte coerenti.

A riguardo molto onestamente dobbiamo riconoscere che per rimanere nell'ambito dell'ente locale il quadro che si prospetta è contraddistinto da luci ed ombre, nel senso che riconoscendo da un lato il legislatore la volontà di concretizzare un processo riformatore di ampia portata, ci si trova poi ad operare con strumenti e con norme che appaiono poco in sintonia con l'obiettivo che si dichiara di dover raggiungere.

Per rimanere nel concreto alludo ai contenuti del citato decreto diventato legge della Repubblica che appunto nel contesto di un discorso generale sicuramente apprezzabile, solleva non poche perplessità quando affronta specifiche problematiche.

È così per una serie di provvedimenti basilari per le finanze dei Comuni quali la cosiddetta cedolare secca sugli affitti, la compartecipazione all'Iva, le imposte relative ai trasferimenti immobiliari, l'imposta di bollo e di registro sulle locazioni, l'Irpef fondiaria ecc.

Tutti provvedimenti già riferiti all'anno in corso, ma che la concreta applicazione è rimandata a disposti legislativi da emanarsi nel corso dei prossimi mesi.

Così come appaiono interessanti, ma allo stato solo enunciazioni di principio, l'istituzione della Imu, tributo destinato a unificare tutto quanto attiene alla stessa azione del patrimonio immobiliare e la tassa di scopo, da intendersi come un concorso finanziario del cittadino per realizzare un'opera specifica che dovrebbero entrare a regime entro il 2014.

Concludo questa breve riflessione a voce alta con la personale convinzione che nel prossimo futuro i

Consigli Comunali saranno chiamati a svolgere un ruolo sempre più importante per la vita delle comunità che rappresentano.

Per quanto mi compete, per quanto mi riguarda, mi sento pienamente impegnato per rispondere alle esigenze di una maggiore corresponsabilizzazione del ruolo dell'eletto, chiedendo fin d'ora scusa se per una serie di ragioni dovute principalmente ad un quadro normativo frammentario che eufemisticamente potremmo definire particolarmente articolato arriviamo in Consiglio con qualche ritardo che mi auguro possa essere colmato rapidamente nelle fasi successive.

Doveroso riguardo ringraziare la Commissione Bilancio, in particolare il suo Presidente per il lavoro fin qui svolto, che ha consentito di superare una serie di lacune svolgendo un ruolo di fattiva collaborazione.

Ringraziamento esteso ai diversi Consiglieri e ai vari gruppi, alla rappresentanza territoriale sindacale unitaria dei pensionati che ha chiesto di essere sentita e che sostanzialmente ha condiviso le iniziative e le proposte riferite al sociale, condividendo come nel caso dell'addizionale Irpef la scelta politica che abbiamo inteso rimarcare.

Un grazie quindi a tutti coloro che in forme diverse hanno ritenuto opportuno portare un proprio contributo.

Signori Consiglieri, ritengo che esaurita questa fase incentrata sulla predisposizione e conseguente approvazione del bilancio potremmo interrogarci sul ruolo che il Comune intende svolgere nel delicatissimo settore della fiscalità.

Peraltro siamo in presenza di una legge, la N. 122 del 30.7.2010, che obbliga i Comuni superiori ai 5.000 abitanti a dotarsi di appositi organismi, i Consigli Tributarî, che in sinergia con l'agenzia delle entrate possono dare un contributo nella lotta all'evasione fiscale.

A fronte di tale obbligatorietà la norma rinvia ai Comuni tutti gli aspetti regolamentari ed organizzativi, precisando che il tutto non deve comportare oneri aggiuntivi per il Comune.

Una pagina bianca quindi tutta da scrivere. Un problema che merita approfondimenti, tenendo presente che questa può essere la via che nella massima trasparenza e quindi senza vessazioni o scelte clientelari può consentire il reperimento di risorse senza inasprimenti di un sistema fiscale già oltremodo pesante.

Realisticamente, tenendo ovviamente conto delle dinamiche che interesseranno la materia, possiamo prefiggerci di approntare nel corso della legislatura gli strumenti idonei per raggiungere l'obiettivo.

Mi riferisco ad una seria azione di contrasto... Un altro filone su cui lavorare sicuramente è quello di contenere i costi per servizi gestiti da soggetti esterni.

Mi riferisco in particolare alla riscossione tributi individuando forme meno onerose per l'ente, nonché una equa remunerazione delle strutture comunali il cui uso è concesso a soggetti privati e allo stato pare possano offrire margini di intervento.

Un altro settore su cui concentrare l'attenzione è quello riferito alla pubblicità. Esiste un proposito un vero e proprio far-west con una miriade di cartelli bianchi abusivi che deturpano le nostre strade finora sfuggiti ad una opportuna regolamentazione che tra l'altro consentirebbe d'incamerare significative risorse.

Sempre per rimanere nel concreto vorrei ricordare il recente rinnovo del servizio di tesoreria che ci ha consentito allo stesso tempo di migliorare la qualità delle prestazioni con un aumento del contributo al Comune.

Passo ora ad alcuni numeri, premettendo sin dall'inizio che la mia vuole essere un'esposizione di ordine generale dello schema del bilancio, avendo per oggetto le macrocifre che compongono il medesimo, rimandando quindi le delucidazioni o comunque gli approfondimenti più puntuali agli Assessori, in modo particolare ai colleghi titolari degli Assessorati di spesa.

Credo opportuno segnalare lo spirito collaborativo dimostrato dall'apparato, a partire dal dirigente del settore dottoressa Bagatti che in queste settimane ha affrontato un vero e proprio tour de force e che come sempre è a disposizione per tutte le precisazioni del caso.

Reso doverosa questa attenzione poiché contestualmente alla valorizzazione del ruolo politico del Consigliere, dobbiamo d'altro canto riconoscere il ruolo non meno importante di chi concretamente si trova alla stanga e che quindi con il suo lavoro quotidiano porta avanti i programmi dell'ente.

Partiamo dalle entrate rimandando l'attenzione ai dati riepilogati nel fascicoletto predisposto dal nostro ufficio che ci consente una facile lettura di un

documento che nella sua articolazione burocratica risulta alquanto complesso.

Nel titolo primo, entrate tributarie, si registrano sensibili scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Infatti, in base alle norme del federalismo municipale imposte, tasse, diritti e tributi speciali vengono allocati sotto suddetto titolo, titolo primo, prevedendo uno stanziamento per il 2011 di ben 26.200.000,00 €.

Da tenere presente quindi che sotto tale voce confluiscono l'Ici, l'Irpef, la compartecipazione all'Iva, il 5 per mille, la tassa smaltimento rifiuti, la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche, i diritti sulle pubbliche affissioni ecc.

Come diretta conseguenza a quanto sopra un considerevole decremento, quindi una diminuzione delle entrate lo registriamo al titolo secondo riferito alle entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici che riportano un segno meno di oltre il 91% e che quindi, di fatto, vengono quasi azzerati.

In questo capitolo sono compresi i cosiddetti tagli che nel nostro caso ammontano a 698.000,00 €.

A queste vanno aggiunte le decurtazioni riferite al contributo per gli asili nido, per i minori, per le attività socio/assistenziali, per il sostegno affitto ecc.

Il tutto meglio specificato nel citato fascicoletto. Complessivamente quindi pianificando tutte le poste riferite a questa parte del bilancio la partita dei trasferimenti sulla base dei dati di cui disponiamo oggi e che sentite le preoccupate e preoccupanti esternazioni rese pubbliche in questi giorni dal Presidente della Regione, non pare possano migliorare.

Si chiude quindi con un ben 84,99% rispetto al 2010. Un incremento lo registriamo al titolo terzo, entrate extratributarie, costituite dalle tariffe per i vari servizi, dall'utilizzo dell'asilo nido agli impianti sportivi, dalle sanzioni al codice della strada, dagli affitti relativi agli stabili di proprietà comunale e di una serie di voci dettagliatamente alle entrate.

Un segno meno è previsto per il titolo quarto, costituito essenzialmente dagli oneri d'urbanizzazione e qui il discorso si fa lungo.

Nessuna previsione per il titolo quinto che dà la possibilità di accensione di mutui, quindi nessun nuovo indebitamento.

Ovviamente il discorso si fa più complesso ed articolato in ordine alla spesa.

Anche in questo caso richiamerei l'attenzione ai dati riassuntivi che trattano appunto le uscite che come risaputo devono essere in pareggio con le entrate.

Attenendomi a quanto già detto nella premessa, di riferirmi alle macrocifre, mi consentirete comunque di citare le voci di spesa più significative, dalle quali si evince che stiamo parlando di un bilancio che non appare fuori luogo definire più che solido, che conferma da un lato la robustezza del tessuto sociale della nostra realtà territoriale e dall'altro la buona Amministrazione che ha caratterizzato la nostra città.

Sempre ovviamente tenendo conto che parliamo di un documento previsionale dinamico che presumibilmente in corso d'opera può ulteriormente migliorare.

Mai come in questo frangente è il caso di sottolineare che stiamo discutendo di uno strumento previsionale e come tale suscettibile di modifiche e di aggiornamenti.

In considerazione di quanto sopra è ipotizzabile un frequente ricorso alle variazioni di bilancio e quindi un maggior lavoro svolto per il Consiglio stesso.

Nell'addentrarsi nei contenuti credo opportuno sottolineare segnali di sobrietà che abbiamo inteso portare a bilancio, incominciando da una riduzione delle spese che fanno capo all'ufficio del Sindaco, degli Assessori e del Consiglio e quindi un ridimensionamento di quello che eufemisticamente viene definito come costo della politica.

Un taglio quindi alle manifestazioni e convegni per comunicazioni esterne, consulenze e incarichi professionali, inaugurazioni, eventi, contributi ad enti e associazioni, spese di rappresentanza, cooperazione internazionale e così via, che presi singolarmente possono sembrare poca cosa, ma nel complesso hanno una loro rilevanza.

Per quanto concerne l'indennità di carica spettante al Sindaco e agli Assessori, nonché per il gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli ed alle relative Commissioni, ci atterremo scrupolosamente alle determinazioni che la norma demanda alle prerogative del Ministero dell'Interno che

prevede con un apposito decreto alla determinazione di tali emolumenti.

Una riduzione della spesa è stata pur prevista per gli organismi esterni che hanno compiti di controllo e di vigilanza sugli atti dell'Amministrazione.

Mi riferisco al collegio dei revisori e all'organo indipendente di vigilanza.

Questo nuovo organismo chiamato a valutare la cosiddetta performance dei dirigenti del nostro ente che sostituisce il precedente nucleo di valutazione è costituito da un collegio formato da tre professionisti sterna che comporterà un onere inferiore al 10% rispetto al costo del precedente organismo che risultava composto di due professionisti.

Riassunto in due parole voglio dire che fin d'ora spendevamo per due professionisti il 10% in più di quello che da quest'anno sarà il compenso per il collegio nella sua interezza.

Nel concludere questa prima parte del discorso vorrei aggiungere che facendo proprio suggerimenti, indicazioni formulate da più parti quest'anno non abbiamo programmato ricorsi ad alcuna forma d'indebitamento e quindi anche questo lungo elenco d'investimenti programmati sarà fronteggiato con mezzi propri.

Una scelta che comporta una diminuzione dell'impegno per il rimborso della quota capitale che registrano un meno di 190.000,00 €, vale a dire 2.240.000,00 €.

Va detto che l'indebitamento costa a Segrate meno del 2%, esattamente l'1,98% a fronte della norma che consentirebbe percentuali ben più elevate fino al 12%.

Trattandosi di una partita di una certa rilevanza andranno esplorate le concrete possibilità di una rinegoziazione dei mutui, puntando evidentemente ad un alleggerimento del relativo onere finanziario.

Signori Consiglieri, premesso quanto sopra e sottolineando ancora una volta che l'esame dettagliato sarà oggetto di approfondimenti e di analisi derivanti da valutazioni riferite ai singoli centri di spesa, non posso non accennare ad alcune voci importanti che costituiscono l'ossatura stessa dello schema di bilancio.

Partendo da quella che non a torto viene definita la cartina di tornasole dello stato dell'arte e cioè il costo del funzionamento della macchina amministrativa, ovvero il budget del personale dipendente, ammontante per l'anno in corso a 35.088.450,00 €.

Precisamente 8.226.850,00 € ai quali va aggiunto l'onere dell'Irap, 523.000,00, l'apposita tabellina riferita alle spese del personale specifica come tale onere risulta ripartito tra i vari settori o servizi comunali che complessivamente vedono 235 dipendenti.

Se teniamo conto della qualità e della quantità delle prestazioni che Segrate eroga ai propri amministrati possiamo convenire che anche su questo aspetto abbiamo le carte in regola.

Un dato che balza subito in evidenza è la particolare attenzione che viene posta all'aspetto sicurezza, polizia locale, il settore che vede il maggior numero di addetti: 63 unità.

Una doverosa attenzione che tiene conto della complessità del territorio segratese, frammentato in più nuclei abitati, la natura delle strutture pubbliche, private che ospita: idroscalo, aeroporto, S. Raffaele, l'area espositiva di Novegro, il parco divertimento, grandi aziende di rilievo nazionale ecc che svolgono funzioni chiaramente sovracomunali e che quindi hanno una capacità di attrazione di notevoli volumi di traffico dando la misura dello sforzo che la municipalità di Segrate deve affrontare in questo settore.

Se a questo aggiungiamo i problemi derivanti dalla contiguità del nostro territorio con quello della metropoli milanese che fisiologicamente è portata a scaricare diversi aspetti negativi sui Comuni confinanti, vedi ad esempio i nomadi, il quadro è completo.

Altre voci importanti sono quelle riferite all'ambiente, 6 milioni di Euro, pari ad oltre il 17% e servizi sociali, 4.219.000,00 €, alle spese per manutenzione di fabbricati, strade, verde pubblico che assorbono il 6%, all'asilo nido che sfiora quasi il 4%, all'onere per i mutui, tra rimborso prestiti e interessi passivi ci costa un 8%, alle utenze relative alla miriade di plessi comunali disseminati sul territorio, un altro 8%.

Riassumendo se a queste voci che da sole assorbono l'80% della spesa corrente aggiungiamo quanto attiene al trasporto, ai servizi educativi, lo sport, tempo libero e quant'altro, constatiamo quanto siano ristretti i margini di manovra.

Intendo affermare quindi che la vera partita si giocherà su una sempre più attenta razionalizzazione della spesa, riducendo al minimo eventuali sprechi o

comunque rimandando a tempi migliori tutto quanto è rimandabile.

Detto questo dobbiamo nel contempo riconoscere che le risorse disponibili per settori nevralgici, vedi sicurezza, ambiente, servizi sociali, ci consentono di erogare anche per il futuro servizi di prim'ordine che non a caso costituiscono per il nostro Comune un più che meritato fiore all'occhiello.

Consentitemi di affermare che la proposta all'esame del Consiglio è frutto di un'azione mirata a coniugare rigore con scelte che denotano attenzione per i ceti più deboli, mantenendo inalterati e quando è possibile migliorare gli elevati standard dei servizi pubblici erogati alla comunità.

Un'affermazione certamente forte che d'altro canto risulta confermato da quanto ribadito ancora recentemente da fonti ufficiali che collocano il nostro Comune ai primi posti della graduatoria nazionale in tema di reddito pro capite.

Da questi dati riferiti all'anno 2009 si rileva una media di oltre 36.000,00 € per ogni contribuente segratese, qualcosa come 750 milioni di reddito imponibile, confermando quindi ancora una volta in modo inequivocabile la solidità e la robustezza del tessuto sociale.

Credo a questo punto sia opportuno fermarmi, non prima però di sottolineare l'importanza di un collegato fondamentale del bilancio, i cui contenuti verranno illustrati dall'Assessore Rebellato.

Mi riferisco ovviamente al programma delle pere pubbliche, che contiene una serie di obiettivi che tengono conto delle priorità e della concreta fattibilità di tali progetti.

Alcuni di questi verranno realizzati dagli operatori in attuazione di convenzioni a suo tempo stipulate per i relativi interventi.

Altri verranno finanziati con mezzi propri se e quando si riscontreranno le relative previsioni di entrata.

Non ritenendo opportuno abusare ulteriormente della vostra pazienza, ora chiudo veramente ringraziandovi per l'attenzione dimostrata e per il contributo che sicuramente porterete alla discussione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Tagliaferri. Prego, dottoressa Bagatti se si vuole prenotare... Prego, dottoressa Bagatti.

DOTTORESSA BAGATTI

Dico due parole sullo schema del bilancio che l'Assessore ha praticamente... La prima fase riguarda le entrate correnti, dove si nota l'incremento notevole delle entrate tributarie rispetto alle entrate dello Stato perché tutto il discorso è relativo al federalismo fiscale, in quanto non ci saranno più entrate dello Stato a parte alcuni piccoli importi, ma per la maggior parte saranno dovute dalla compartecipazione Iva che per il Comune di Segrate poi verrà calcolata in base a dati che attualmente non sono ancora stati comunicati dal Ministero.

La cosa che sicuramente è certa non entreranno più al titolo secondo delle entrate, ma saranno collocate al titolo primo entrata tributaria.

Per questo motivo c'è questo innalzamento notevole, questo abbassamento notevole delle entrate.

Per quanto riguarda il titolo terzo ex tributarie sono entrate che riguardano i servizi pubblici, che vengono erogati.

C'è un piccolo aumento rispetto al 2010 che è dovuto sia all'incremento delle tariffe che avete visto che sono a bilancio riguardanti i servizi essenziali sia da alcune entrate che si verificheranno nel corso del 2011.

La spesa che è destinata a finanziare la spesa corrente verrà finanziata anche quest'anno per una parte, pari a 2.700.000,00 €, per quanto riguarda gli oneri.

Dopodiché passiamo alla spesa. La spesa è stata suddivisa... La Commissione Bilancio ha già in mano queste schede.

È stata divisa per centri di costo e sono per macro/aggregati, dove praticamente vengono elencati i vari centri di costo dell'ente che riguardano la stampa, gli eventi, la refezione scolastica, tutti i vari servizi comunali.

Nella prima colonna viene indicato lo stanziamento, l'impegnato 2010 che è un dato ormai certo, la variazione rispetto allo stanziamento, dove si evince che abbiamo la direzione centrale controllo gestione.

Anche qua è suddiviso per i vari centri di costo. Poi abbiamo i servizi sociali dove anche l'Assessore aveva detto che è stato mantenuto al livello previsto rispetto al budget 2010.

Questi stanziamenti riguardano esclusivamente i servizi resi dall'Amministrazione, qui non è compreso né il costo del personale per ogni servizio, non sono comprese le utenze, non sono compresi altri costi, ma vengono indicati esclusivamente i servizi.

Poi c'è la gestione ambiente e territorio dove vengono indicati i servizi al territorio che riguardano, ho specificato sotto, l'urbanistica, il Sit, il commercio, sportello unico per i servizi e per l'impresa, le manutenzioni, i ...fabbricati, le strade, il verde pubblico e l'ambiente.

L'ambiente è una cifra molto elevata rispetto al budget di altri settori che riguarda gran parte il servizio smaltimento rifiuti.

Poi abbiamo la polizia locale e il trasporto mantenuti ai livelli degli anni scorsi.

I servizi cimiteriali, gestione finanziaria. Poi sono state riassunte ... come voce unica dove pur avendo un incremento del personale, questo non vuol dire che non ha rispettato il limite... per le persone perché all'interno di questo è prevista l'assunzione dei vigili a tempo indeterminato che non entrano nella spesa.

Poi vengono evidenziate le utenze, gli interessi che si sono ridotti notevolmente rispetto all'anno precedente.

È dovuto agli interessi di mercato, perché i mutui contratti del Comune di Segrate sono con mutui contratti a tasso variabile e di conseguenza avendo il mercato un tasso molto basso in questi anni, automaticamente è sceso anche il livello dei tassi d'interesse, anche il livello degli interessi pagati.

Dopodiché la scheda finale è il riepilogo generale dove viene messa in evidenza la quadratura dei conti del bilancio.

Se entrassi voce per voce staremmo tre ore, anche di più.

PRESIDENTE

Dottoressa Bagatti, grazie. Innanzi tutto devo dire che alle 21.00 è entrata la Consigliere Paola Monti.

PUNTO N. 2 - O.d.G.

PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI TRIENNIO 2011/2013 ED ELENCO DEI LAVORI PER L'ANNO 2011 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è programma lavori pubblici triennio 2011/2013 ed elenco dei lavori per l'anno 2011, presentazione.

Assessore Rebellato, se si vuole prenotare. Prego, Assessore.

ASSESSORE REBELLATO MARTINO

Grazie Presidente. Per richiamare quello che ha detto l'Assessore Tagliaferri del bilancio, prima di parlare di opere pubbliche volevo parlare, fare delle premesse su cos'è il demanio e il patrimonio, anche perché con riferimento a quello che vi dirò, capirete anche perché i lavori pubblici sono onerosi, sono costosi e sono importanti.

Prima di tutto volevo spiegare cos'è il demanio e il patrimonio.

Il demanio è in senso generico l'insieme di tutti i beni che appartengono allo Stato. Tali beni possono anche appartenere alla Regione, alla Provincia, ai Comuni.

La principale caratteristica dei beni demaniali è la loro inalienabilità.

Essi non possono essere venduti se non in forza di una speciale legge e non possono ... diritti in favore di terzi, se non in ordine e nei limiti stabiliti dalla legge che li riguardano.

Sui beni demaniali si esercita l'uso pubblico, cioè la collettività nel godere i benefici direttamente o indirettamente.

Altri beni di proprietà dell'ente locale non rientranti nel demanio costituiscono il patrimonio dell'ente.

Cosa faremo noi con il demanio e il patrimonio? La valorizzazione del patrimonio soprattutto. Questa attività che nel corso del 2011 vedrà particolarmente impegnata la sezione demanio e patrimonio è rivolta a un processo di valorizzazione puntuale del patrimonio immobiliare dell'ente già avviato dalla legge 133 del 2008 e proseguito con l'attuazione dell'articolo 2 comma 22 della legge 191 209, finalizzata in relazione del rendiconto patrimoniale dello Stato.

Tale attività prevede sistematiche, puntuali rilevazioni e aggiornamenti dei relativi dati che dovranno essere poi trasmessi al Ministero dell'Economia e della Finanza.

Le attività suddette non potranno che perseguire la finalità di migliorare la conoscenza del patrimonio immobiliare del Comune di Segrate.

Lo scopo principale è quello di attuare politiche di valorizzazione mirate a perseguire la massima ... del patrimonio attraverso il suo recupero, ristrutturazione locale o dismissione razionale, redditizia, nonché di razionalizzazione di processi di gestione del patrimonio e... dei costi di gestione.

In materia di gestione dei beni immobili demaniali, dei beni immobili patrimoniali ad uso commerciale l'attività prevalente sarà rivolta a garantire la ... economica del patrimonio comunale mediante azioni di controllo dei contratti delle concessioni in tutte le loro fasi.

Per quanto riguarda il patrimonio noi abbiamo diverse situazioni. Abbiamo tanti impianti sportivi. A Rovagnasco abbiamo la Lambro, tensostruttura Mattioli Gamma Basket.

A Segrate centro abbiamo le palestre, la piscina, il campo basket, il campo calcio, l'impianto sportivo I Maggio, la Cittadella dello sport.

A Redecesio abbiamo il centro sportivo Redecesio, la palestra di Redecesio.

A Novegro abbiamo l'impianto sportivo. In pratica sono undici aree sportive.

Per quanto riguarda gli alloggi non sto ad elencarli tutti perché ce ne sono tanti. Sono circa 113 appartamenti di cui tanti, la maggior parte sono in locazione con l'Erp, di conseguenza già assegnati senza nessun problema perché hanno le caratteristiche.

Abbiamo diversi uffici scolastici. A Rovagnasco abbiamo l'elementare e la materna. A Segrate centro abbiamo l'asilo nido, la materna XXV Aprile, l'elementare Modigliani, la media di Segrate centro, il campo sportivo anche collegato alla scuola.

Abbiamo a Milano 2 elementare, materna e asilo. Abbiamo la media. Abbiamo un liceo. A Redecesio la materna, una elementare, una media.

A Novegro abbiamo una elementare, una materna. A S. Felice una media, un'elementare, una materna e un'altra materna prima strada a S. Felice per circa 23 superfici ad uso scolastico.

Poi abbiamo altri fabbricati. Abbiamo il polo ... a Rovagnasco, abbiamo la caserma al Villaggio, abbiamo la Cascina Commenda, abbiamo la nuova caserma del Villaggio, abbiamo la Villa Pertini in Via Pertini, biblioteca, tensostruttura Palasegrate, abbiamo la chiesetta, tempietto che è momentaneamente smontato, ma sarà ricollocato.

Abbiamo la nuova palazzina comunale dei lavori pubblici dell'Apl, il centro civico a Milano e, edificio di Via Redecesio, ex A.S.L. dove ci sono le associazioni, abbiamo due capannoni sempre a Milano 2, il centro civico a Cascina O..., abbiamo il Baraonda che è la nuova sede del centro giovani, abbiamo diversi parcheggi, abbiamo un'altra chiesetta, S. Ambrogio a Redecesio, il centro civico di Novegro.

Abbiamo a Rovagnasco immobile commerciale, abbiamo l'edicola. Sempre a Milano 2 la farmacia e il modulo degli uffici postali, per 33 aree tra sociale, religione, pubbliche e commerciali.

Poi siamo in attesa di opere da realizzare legate ai PII. Abbiamo le autorimesse al Villaggio, i parcheggi in Segrate centro, un asilo nido sempre a Segrate centro.

Questo è tutto il patrimonio che noi abbiamo che mi sembra ampio e che verrà poi collegato a quello che dirò poi per i lavori pubblici come relazione.

Anche qua, come ha detto l'Assessore Tagliaferri, abbiamo problemi di federalismo. Abbiamo il federalismo demaniale.

Siamo in attesa che ci siano i decreti presidenziali del Consiglio dei Ministri per trasmettere la richiesta di assegnazione a titolo oneroso.

Ci sono diverse aree e un locale che probabilmente verrà dato a noi sempre ad uso non oneroso.

Abbiamo come patrimonio da gestire tutte le strade che abbiamo avuto.

I lavori pubblici sono interessati dalla gestione delle strade declassate dalla Provincia di Milano e acquisite dal Comune di Segrate quale la ex strada provinciale 103 Cassanese, la Rivoltana e Mirazzano/Vimodrone.

Poi abbiamo come uffici patrimonio e demanio la necessità di verificare quelle che saranno e quelle che sono riferite al regolamento delle aree assoggettate al servizio di uso pubblico, ma quello è un discorso specifico di quello che faranno gli uffici.

Con riferimento a quello entro in particolare in quelli che sono i lavori pubblici.

Ricapitolando. Come ho detto per il patrimonio del demanio abbiamo 11 aree sportive, 113 appartamenti, 23 superfici uso scolastico, 33 aree sociali, religiose, pubbliche, commerciali.

Tutte queste proprietà vengono gestite e la loro gestione, mantenimento, manutenzione ordinaria e straordinaria sono in carico ai lavori pubblici.

Non solo il settore lavori pubblici deve programmare e progettare tutte le opere di mantenimento ordinario e straordinario del patrimonio del Comune, quali strade, reti pubbliche, edifici di proprietà, ma deve progettare le opere che serviranno per riqualificare il territorio e rafforzare il patrimonio con interventi utili alla città.

Questi interventi devono dare a Segrate quell'immagine consolidata di città all'avanguardia sul piano urbanistico, architettonico.

Settore lavori pubblici, deve mantenere un costante collegamento con il settore urbanistica al fine di prendere in carico ciò che i privati nell'ambito di convenzioni hanno progettato e realizzato sul territorio.

Infine in collaborazione col settore demanio agisce per mantenere aggiornata la rilevazione del territorio della città, al fine di avere un dato reale circa la sua consistenza anche dal punto di vista economico.

Il settore lavori pubblici si trova a gestire anche diverse situazioni pregresse rimaste in sospeso, nonché a programmare i nuovi interventi.

Abbiamo come lavori pubblici la problematica connessa alla condotta fognaria attraversamento tratta area ferroviaria tra Redecesio e Novegro.

La tratta fognaria avrebbe dovuto essere realizzata dalle ferrovie a seguito dell'accordo di programma non attuato e rispettato se non in parte.

Ora si sta organizzando un intervento mediando con Ferrovie e Cap per ultimare i lavori che dal punto di vista tecnico eviterebbero danni dovuti a eventuali esondazioni di liquame fognario nelle aree di Redecesio, Milano 2 e Novegro.

Stiamo intervenendo sul discorso del sottosuolo, rilevazione dei sottoservizi, acqua, luce, gas, telefonia, completa di cartografia delle tubazioni del servizio.

Abbiamo il controllo del sistema fognario oggi gestito da Ami Acque.

Stiamo eseguendo il censimento della realizzazione della rete gas del territorio oggi gestito da A2A.

Progettazione, realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica.

Censimento e realizzazione rete illuminazione pubblica sul territorio oggi gestita da Enel Sole.

Stiamo studiando la razionalizzazione degli impianti termini di nostra proprietà per un migliore servizio e relativo risparmio sulla gestione calore e refrigerazione dei locali di nostra proprietà.

Stiamo studiando e stiamo verificando fonti di energia alternativa, fotovoltaico, biomassa, applicazione di geotermica, fonti di energia rinnovabili, che se ben gestite dovrebbero determinare un risparmio energetico per la città.

Come logica conseguenza io ringrazio tutti i nostri collaboratori, i nostri dipendenti del Comune che ci ha consentito di operare con serietà e ringrazio anche per la loro alta professionalità.

Ora entro nel merito dei progetti. Abbiamo il progetto 1. Voi avete senz'altro davanti a voi la documentazione. Si parte con la manutenzione stradale strade comunali, sistemazione, modifica viabilità nei vari quartieri.

Abbiamo Segrate centro, Rovagnasco, Villaggio Ambrosiano, Redecesio, Lavanderie, Milano 2, S. Felice, Novegro.

Illuminazione pubblica, Segrate centro, Rovagnasco, Lavanderie, Novegro.

Importo quadro economico 3 milioni di Euro. Fonte di finanziamento: contributi, permessi di costruire, gli oneri.

Descrizione di intervento. Anche nel 2001 proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali nei diversi quartieri e in particolare a Segrate centro, Rovagnasco, Villaggio Ambrosiano, Redecesio, Lavanderie, Milano 2.

Le principali strade interessate dagli interventi saranno la Via Gramsci, ... Morandi e si andranno a collegare con interventi in fase di realizzazione sulla strada Cassanese.

Alcune strade del quartiere Villaggio Ambrosiano e Rovagnasco per completare la sistemazione della viabilità della zona.

La strada... di Milano 2, alcune aree di Segrate centro interessate alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali.

Gli interventi non si limiteranno alla semplice sistemazione del manto stradale, ma riguarderanno anche i percorsi ciclabili e pedonali, la segnalazione orizzontale e verticale, l'illuminazione pubblica.

In particolare per quanto riguarda l'illuminazione pubblica si procederà con l'attuale programma di manutenzione straordinaria che riguarda il potenziamento, l'adeguamento della rete e la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade led.

In particolare il quartiere di Segrate centro, Lavanderie, Rovagnasco e Novegro.

Se volete entriamo nel merito delle strade e del tipo di intervento che è da fare, però dato che le avete, se avete necessità di farlo, ve lo faccio l'elenco delle strade, altrimenti passo oltre.

Non è un problema. C'è scritto. Se volete, ve lo leggo. Se non volete... Se qualcuno poi vuol chiedere qualche cosa, io passerei al secondo progetto.

Parchi e giardini, intervento di riqualificazione centro parco, lotto 5, prima parte.

Importo quadro economico 2.268.000,00, €, fonte di finanziamento standard qualitativi.

Questo è un importo vincolato da convenzione urbanistica. Descrizione intervento. Con il presente progetto si darà corso alla realizzazione delle opere d'urbanizzazione primaria e secondaria necessarie a rendere funzionali le aree pubbliche di pertinenza inserite nel relativo programma integrato d'intervento.

Le opere da eseguire riguardano l'integrazione delle nuove aree, quelle già esistenti e funzionali del centro parco mediante la realizzazione, il collegamento dei percorsi pedonali e ciclabili in modo da rendere completo il percorso, le aree di sosta all'interno dell'intera area del parco pubblico.

Per quanto attiene all'illuminazione pubblica questa sarà diversificata per strade, per percorsi ciclo/pedonali, adottando lampioni alti per le prime e lampioncini ad altezza 4 cm. Per le seconde.

Sempre dal punto di vista impiantistico tutte le zone a verde verranno dotate di impianti di irrigazione, come del resto è prescritto dal regolamento comunale per la tutela del verde.

Completeranno i lavori di urbanizzazione in tutte le sistemazioni di aree a verde con movimenti terra, semina prato, messa a dimora arbusti e alberature e

relativi vialetti pedonali completi di arredo urbano quali cestini, porta rifiuti, panchine, porta biciclette, fontanelle, illuminazione dedicata.

Questo è quello che riguarda parchi e giardini. Progetto 2.

Progetto 3, manutenzione straordinaria centri civici, edifici comunali. Quadro economico un milione di Euro, fonte di finanziamento contributo permessi di costruire, oneri.

Abbiamo il centro civico di Redecesio, c'è il progetto che vedete. Poi abbiamo degli interventi da fare presso il nostro Comune, gli uffici comunali di Via I Maggio che sono l'apertura dei serramenti chiestaci dall'A.S.L. anche per problematiche di aerazione.

Il progetto in esame del centro civico consiste in una ristrutturazione completa e un ampliamento volumetrico del centro civico di Redecesio, finalizzati ad ampliare la riqualificazione dello stabile, dando la possibilità di ospitare uno dei servizi civici oggi non presente.

Per quanto riguarda il centro civico Redecesio sarà ampliato lo spazio dedicato alla biblioteca pubblica, con la formazione dell'apposita area senior per attività specifiche.

Verranno poi creati nuovi spazi per attività varie, tra cui la ludoteca per i bambini opportunamente attrezzata. Una sala musica, aule studenti, aule destinate a corsi di giovani e adulti.

Sarà inoltre sistemato il salone in modo da permettere l'utilizzo flessibile dello stesso che potrà essere utilizzato per conferenze, mostre, piccole rappresentazioni teatrali e varie.

Anche gli impianti elettrici, ... riscaldamento verranno sistemati e adeguati alle vigenti norme di sicurezza e alle tecnologie presenti oggi sul mercato.

Si prevede inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici destinati alla produzione di energia elettrica, acqua calda sanitaria che permetteranno sia una riduzione dei consumi dell'immobile sia un minor impatto ambientale.

Interventi sostanziali sono inoltre previsti sulla copertura che verrà impermeabilizzata e opportunamente coibentata sui serramenti che verranno interamente sostituiti con elementi ad elevato isolamento termico, sulle pavimentazioni, sui rivestimenti.

Particolare importanza verrà riservata all'ambito dell'illuminazione artificiale interna, esterna.

Verranno sostituiti integralmente i corpi illuminanti, privilegiando le tipologie a basso consumo, in particolare le lampade a led che riducono notevolmente anche gli interventi manutentivi.

Per quanto riguarda invece le finestre sono necessari questi interventi per ovviare agli attuali disagi dovuti alla carenza di... palazzo, uffici di Via I Maggio.

È stato deciso d'installare in ogni ufficio... esistente. I lavori andranno eseguiti senza interrompere la normale attività lavorativa garantendo la piena sicurezza dei dipendenti.

Qua sarà contenta la dottoressa Bagatti, le mancava l'aria tutte le volte che faceva i conti.

Progetto 4, parchi a giardini. Interventi di riqualificazione. Quadro economico 45.000,00 €, fonte di finanziamento oneri.

Descrizione dell'intervento. Con il presente progetto s'intende intervenire presso i vari giardini e parchi di proprietà comunale, soprattutto presenti negli ambiti scolastici al fine di prevedere la riqualificazione, migliorare le aree di sosta e gioco oltre agli accessi e ai camminamenti ciclo/pedonali.

Inoltre particolare esigenza riveste la necessità di sistemazione, riordino, sistemazione dell'arredo urbano e dei giochi dei bambini presenti nel parco ubicato all'interno del quartiere Milano 2, le cui strutture ormai vetuste e obsolete non rispondono più ai requisiti di funzionalità e sicurezza per gli utenti del giardino stesso.

Oltre a tali ambiti verrà presa in considerazione anche la riqualificazione del giardino in Via Vigorelli ora in precario stato manutentivo, sia per le zone a verde sia per quelle in sosta di gioco.

Si procederà perciò alla sostituzione, dove opportuno, degli elementi di arredo urbano quali panchine, cestini, porta biciclette, fontanelle ubicandole anche in maniera maggiormente fruibile e funzionale, integrando anche con piantumazione di arbusti, cespugli e alberature nelle zone opportune.

Nelle aree gioco per i bambini si procederà alla messa in opera di nuove attrezzature, recuperando quelle esistenti, prevedendo anche dove necessita la posa di pavimentazione anti trauma per garantire maggiore sicurezza per i bambini più piccoli.

Saranno altresì effettuati i lavori per dotare le aree cani realizzate negli ultimi anni di nuovi impianti di irrigazione necessari anche per motivi igienici oltre che per ripristino, rifacimento

pavimentazione dei vialetti pedonali, ciclo/pedonali costituiti in massima parte da masselli autobloccanti.

Questo è il progetto N. 4. Progetto N. 5, manutenzione straordinaria di edifici scolastici.

Servizi igienici scuola elementare De Amicis, Modigliani, media Redecesio, recinzione sistemazione esterna scuola media Milano 2.

Importo quadro economico 500.000,00 €. Fonte di finanziamento: contributi, permessi di costruzione, oneri.

Descrizione dell'intervento. In merito all'edilizia scolastica proseguendo quanto già attuato nel corso degli ultimi anni in merito a mirati interventi di ristrutturazione e ammodernamento dei vari immobili attraverso il presente progetto s'intendono prendere in particolare esame gli immobili in cui non si è ancora intervenuti con progetti mirati o che necessitano di completamento onde effettuare tutte quelle opere necessarie al miglioramento, alla fruibilità e alla manutenzione.

In particolare si interverrà presso le scuole elementari De Amicis e Modigliani, nonché media Redecesio, nei quali si provvederà al rifacimento dei gruppi di servizi igienici mediante la sostituzione delle reti di distribuzione dell'acqua sanitaria calda e fredda, nonché dei rivestimenti dei pavimenti, provvedendo nel contempo alla diversa suddivisione degli stessi anche perché arrivano i servizi per gli insegnanti e portatori di handicap.

Altri interventi potranno riguardare la situazione della recinzione della scuola media di Milano 2, anche col rifacimento della... esterna.

Questo è il progetto N. 5. Progetto N. 6, abbattimento barriere architettoniche edifici e strade comunali.

Questo è un importo, un quadro economico di 1.200.000,00 €, fonte di finanziamento il 10% contributi permessi di costruzione, 10% oneri del 2011 e residui anni precedenti ai sensi della legge regionale.

La descrizione è semplice. Progetto per la realizzazione di interventi diversi su tutto il territorio che interessano sia la rete stradale sia gli edifici pubblici e consisterà principalmente a adeguare i percorsi e pedonali con l'installazione di segnaletica destinata anche ai non vedenti, realizzazione di servizi igienici per disabili e altri

interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Questi sono interventi che sono legati a quelli che sono interventi delle opere stradali che avevamo visto in maniera precedente nel progetto N. 1, di conseguenza è legato al progetto N. 1, il progetto N. 6.

Mi diceva l'architetto che oltre al discorso stradale legato all'allegato, al progetto 1, c'è anche l'abbattimento architettonico dentro gli uffici comunali legati al discorso del patrimonio e demani.

Progetto N. 7, variante Via Monzese. Quadro economico 3.130.000,00, fonte di finanziamento la convenzione urbanistica PII Vecchia Olga.

Descrizione intervento. Il presente progetto intende intervenire strutturalmente su Via Monzese attraverso la realizzazione di una nuova opera viabilistica alternativa alla Via Monzese da eseguire direttamente dal soggetto autore del Programma integrato d'intervento Vecchia Olga quale contributo urbanistico aggiuntivo previsto dalla relativa convenzione urbanistica.

La necessità di tale intervento è determinata dalla situazione di disagio derivante dall'eccessivo traffico di attraversamento che generalmente interessa il quartiere Rovagnasco.

In particolare Via Monzese, unica strada che consente l'attraversamento in direzione nord/sud verso la strada provinciale Padana Superiore e la Cassanese.

... Vedrà assorbire flusso veicolare esistente. Quindi è prevista la costruzione di una nuova bretella del tipo tangenziale che partendo dal tratto più a nord di Via Monzese conduce il flusso veicolare di attraversamento verso la zona industriale Marconi, da qui alla Via Cassanese.

Dovrebbe esserci lo stralcio di progetto. Progetto 8, PII Cascina Boffalora. Urbanizzazione primaria e secondaria, importo quadro economico 3.100.000,00, fonte del finanziamento accordo transattivo relativo al PII Cascina Boffalora.

Anche questa descrizione, attraverso il progetto si darà percorso alla realizzazione da parte dell'operatore delle opere di realizzazione primarie e secondarie necessarie per rendere funzionali aree pubbliche di pertinenza agli edifici in corso di realizzazione.

Il tutto, come previsto nell'arco dell'accordo transattivo recentemente stipulato col soggetto

attuatore del programma integrato d'intervento Cascina Boffalora.

Le opere d'urbanizzazione necessarie... attive ai lotti 1 bis e 2 in corso di completamento tutte le funzioni e i lotti medesimi, viabilità, parcheggi, marciapiedi, complessivi di scavi, elementi, cordoli, pavimentazione, segnaletica orizzontale e verticale, sottoservizi quali reti, acque bianche e nere, la rete di distribuzione elettrica, illuminazione pubblica, telefonia, fibre ottiche di controllo, di gas, linea idrica, teleriscaldamento, di telegestione, cabine Enel, basamento... regolazione del gas, perché fanno parte della cabina tipo B2 e B3, vasca volano interrato con connesso sistema elettromeccanico, completamento interramento elettrodotta.

Questa è la descrizione del discorso degli interventi d'urbanizzazione sulla Cascina Boffalora.

Progetto 9, PII Redecesio est, realizzazione piazza del mercato, strade, parco, importo quadro economico 2.100.000,00, fonte del finanziamento convenzione urbanistica Programma integrato d'intervento Redecesio est.

Anche questo ... intervento, il presente progetto s'inserisce nell'insieme delle opere di edificazione, programma integrato d'intervento Redecesio Est, riqualificazione della piazza da adibire al mercato di quartiere in fregio alla Via Verdi, realizzata a totale carico dell'operatore privato quale standard qualitativo e scomputo oneri.

L'attuale area mercato settimanale quartiere, parcheggio, pavimentato in conglomerato bituminoso, saranno effettuate le opere di riqualificazione quale rifacimento della pavimentazione, della..., installazione delle idonee colonnine di alimentazione elettrica, attacchi per l'acqua potabile in servizio ai vari punti di vendita.

Questo è un adeguamento europeo sui mercati. Per quanto concerne la resistenza stradale dei quartieri, si provvederà all'esecuzione di interventi di riqualificazione, in particolare sono previsti interventi sulle seguenti strade: Via Verdi, Via Trieste, Via Donizetti, Torino e Trento, consistenti nel rifacimento di manti bituminosi dei marciapiedi nonché dell'illuminazione pubblica.

Nelle zone di nuova edificazione saranno invece realizzati... parco pubblico dotato di piste ciclabili, aree sosta e giochi per bambini, piantumazione prato, il tutto completato nell'indispensabile arredo urbano.

Questi sono i nuovi progetti. Io direi che vi ho annoiato abbastanza. Credo di passare il testimone al Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rebellato. La parola al Vice Sindaco Mario Grioni.

ASSESSORE GRIONI MARIO

Buona sera. Grazie, solo due parole sui servizi sociali. È stata distribuita una breve relazione che ha lo scopo di facilitare la lettura del bilancio che di solito ha sempre aspetti tecnici un po' ostici.

Ho fatto una relazione molto semplice, elementare, elencando i servizi sociali che vengono prestati dal nostro Comune raggruppati nelle loro varie aree. Anziani, minori, disabili, inclusione sociale, altri servizi.

Una breve illustrazione della nostra struttura interna che offre tutta una gamma di servizi e anche un accenno a quelli che sono i servizi intercomunali.

Da notare quanto già detto, che nonostante i tagli, le ristrettezze e le difficoltà siamo riusciti a mantenere allo stesso livello dell'anno scorso l'investimento che pensiamo di fare per questi servizi, vale a dire siamo nell'ordine di 4.220.000,00.

Buona lettura e per eventuali osservazioni ci sentiamo giovedì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Vice Sindaco Mario Grioni. Gli interventi sono finiti. Sono le 22.00 e chiude il Consiglio Comunale.

Una domanda? Certamente. Prego, Consigliere Mongili.

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Io intanto volevo solo chiedere se gli Assessori competenti che oggi hanno fatto la relazione possono mandarcela domani mattina attraverso la segreteria del Consiglio in modo che noi abbiamo una copia scritta per poterla vedere con calma prima di giovedì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mongili. Consigliere Ancora, deve chiedere? Prego.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Grazie Presidente, una specificazione semplice all'Assessore Rebellato. Sull'elenco annuale dei lavori pubblici quando vedo finanziamento da privati, cosa s'intende?

Mi pare di ricordare che per quello che riguardava la Boffalora gli interventi vengono realizzati completamente dai privati, quindi vengono appaltati anche dai privati.

La domanda era questa.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere Ancora. Signori Consiglieri, per favore, facciamo un attimo di silenzio. Prego, Consigliere Ancora.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Se per questi interventi tipo la Boffalora o la variante Via Monzese finanziamento da privati significa che il privato progetta, appalta e realizza i lavori, perché viene inserito nell'elenco lavori pubblici?

SINDACO

Per legge.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Se lo fa il privato, a meno che non lo appalta il Comune.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Quando i privati fanno progetti, i progetti vengono approvati dalla Giunta Comunale, quindi vanno inseriti all'interno del piano delle opere pubbliche.

Il progetto della passerella sulla Cassanese che farà il centro parco viene approvato dalla Giunta.

Il progetto... non è che loro fanno quello che vogliono, è chiaro che... Prego? No, non viene appaltato dal Comune, però la legge prevede che siano inserite all'interno del piano opere pubbliche.

Non so se li avete visti, quello che è successo anche gli anni scorsi, ci sono tutte le opere della Boffalora, anche addirittura le urbanizzazioni sono inserite all'interno del piano delle opere pubbliche. Devono essere inserite perché la legge vuole questo.

Vengono inserite perché sono opere che vengono fatte per il pubblico, in modo che risulti chiaro quante sono tutte, quant'è la cifra globale dei lavori pubblici, perché la cifra non è solo dei lavori fatti direttamente dal Comune, ma anche di quelli che vengono fatti dai privati.

Questo è il motivo per cui vengono messi dentro. No, non nel bilancio, chiaramente. Non vengono inserite all'interno del bilancio comunale. Vengono inserite all'interno dell'elenco annuale e triennale dei lavori pubblici.

Non all'interno del bilancio, perché non comportano un esborso dal Comune, né per quello che riguarda il finanziamento né per quello che riguarda ad esempio la direzione lavori, la progettazione ecc.

Non vengono inserite all'interno del bilancio, bilancio inteso come parte corrente, ma vengono inserite nel programma delle opere pubbliche, dopo diventeranno parte del patrimonio del Comune.

La strada nuova, la passerella ecc vengono inserite. Spero di essere stato chiaro.

Poi volevo dire un'altra cosa, se me lo permettete. È evidente che domani, dopodomani, giovedì, fino all'ultimo siamo a disposizione, l'Assessore Tagliaferri in primis, l'Assessore Grioni, l'Assessore Rebellato, chiaramente io, gli altri Assessori, tutti quanti per qualunque tipo di domanda, dubbio, in modo da rendere proficua la discussione.

Se c'è anche qualche dubbio sugli emendamenti presentati, siamo a disposizione per cercare di far capire il più possibile il bilancio, in modo tale da rendere proficua il più possibile la discussione di giovedì sera.

Quando volete ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI SILVIA

Grazie Presidente. Volevo chiedere all'Assessore Rebellato se gentilmente per completezza ci illustra anche le modifiche, integrazioni al programma lavori pubblici che sono state approvate con la delibera del 22 aprile.

PRESIDENTE

Assessore, se si vuole prenotare..

SINDACO

Scusate, la domanda forse mi è sfuggita. Le modifiche rispetto al piano opere pubbliche, quello approvato a settembre? No? Rispetto a com'era stato presentato.

Consideriamo che il bilancio opere pubbliche viene presentato la prima volta il 30 di settembre, poi viene riportato ancora in approvazione in ottobre, poi poco per volta viene modificato, è normalissimo modificarlo finché viene presentato in Giunta con tutti i progetti preliminari.

Quello è il vero e proprio bilancio. Tutto quello che era stato fatto prima era un'idea dei vari uffici, Assessori ecc.

Se non ricordo male erano eliminazione del leasing per quello che riguarda il fotovoltaico e il palazzetto. Queste sono le uniche due modifiche che abbiamo fatto.

C'è stata forse qualche modifica sulla parte economica di qualche progetto, però purtroppo e per fortuna ritorniamo a quello che ci siamo detti prima.

Più avanti si va però e più chiaramente vengono modificate ad esempio le previsioni di entrata di oneri.

In questo caso è chiaro per fare un bilancio opere pubbliche che sia il più possibile realistico. Quest'anno si insisterà un po' di più, poi se succede il miracolo che riparte l'edilizia si può spendere di più.

Non so se tu Assessore Rebellato hai la modifica precedente. Il bilancio è quello che abbiamo presentato venti giorni fa più o meno, adesso non so quante modifiche sono state fatte.

Eventualmente questa è una cosa che possiamo vedere magari in questi giorni se si vogliono esattamente le spiegazioni.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Velocemente. In questo spirito evocato dal Sindaco direi di guardare con benevolenza gli emendamenti che sono stati fatti al bilancio, cercando di prendere lo spirito qualora nella forma ci sia qualcosa che non è proprio quadrata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Abbiamo chiuso con gli interventi. Chiudiamo. Ci troviamo il giorno 12 alle 19.30. Grazie, buona sera a tutti.